

PROCEDURA DI SELEZIONE, PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA L. N. 240/2010 CON REGIME DI IMPEGNO A TEMPO DEFINITO

s.c.: 12/A1-Diritto privato

s.s.d.: IUS/01-Diritto privato

(Selezione indetta con D.R. n. 62/2022 - Prot. n. 869 del 08/09/2022)

VERBALE N. 2

Il giorno **16 febbraio 2023**, alle ore **11:15**, la Commissione giudicatrice della procedura sopraindicata, nominata con D.R. n. 95/2022 - Prot. n. 1195 del 22/12/2022, composta da:

- Prof. **Enrico AL MUREDEN**, dell'Università di Bologna (enrico.almureden@unibo.it) – Presidente;
- Prof.ssa **Oriana CLARIZIA**, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (oriana.clarizia@unina.it) – Componente;
- Prof. **Marco ANGELONE**, dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (marco.angelone@unich.it) – Segretario;

si riunisce al completo, per via telematica mediante piattaforma *Microsoft Teams*, per procedere alla valutazione dei titoli, del *curriculum* e delle pubblicazioni dei Candidati, come precedentemente trasmesse dal Responsabile del Procedimento (con nota prot. n. 53/2023 del 27-01-2023).

Procedendo in ordine alfabetico, si dà inizio alla valutazione del *curriculum*, dei prodotti della ricerca e dei titoli posseduti dai Candidati di seguito elencati, secondo quanto risulta dai giudizi collegiali condivisi dai membri della Commissione e riportati nell'Allegato B che deve considerarsi parte integrante del presente verbale:

- Dott. **LIBERATI BUCCIANI Giovanni**;
- Dott.ssa **MARTINELLI Silvia**;
- Dott. **PANICHELLA Antonio**;
- Dott. **ROLFO Ugo Maria**;
- Dott.ssa **ROSSI Giulia**;
- Dott. **TANZILLO Marco**;
- Dott. **TOSCANO Gianluca**.

Avendo stabilito nella riunione preliminare di ammettere alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni in seduta pubblica i Candidati più meritevoli in misura compresa tra il 10 e il 20% e comunque in misura non inferiore a 6 unità, la Commissione, previa valutazione comparativa dei Candidati, a seguito di deliberazione assunta all'unanimità dei componenti e sulla base dei giudizi collegiali riportati nel summenzionato Allegato B, ammette alla discussione dei titoli, delle pubblicazioni presentate e per accertare l'adequata conoscenza della lingua inglese i seguenti dottori (ordinati alfabeticamente):

- Dott. **LIBERATI BUCCIANI Giovanni**;
- Dott.ssa **MARTINELLI Silvia**;
- Dott. **PANICHELLA Antonio**;
- Dott. **ROLFO Ugo Maria**;
- Dott.ssa **ROSSI Giulia**;
- Dott. **TANZILLO Marco**.



La Commissione fissa la data del colloquio per il giorno **15 marzo 2023** alle **ore 13:00**, presso la sede dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", sita in Piazza San Rocco n. 2, 66010 Torrevicchia Teatina (Chieti).

Il presente verbale – redatto e sottoscritto dal Segretario – viene inviato a mezzo di posta elettronica agli altri Commissari. I Commissari rendono per e-mail apposita dichiarazione di approvazione. Tutte le dichiarazioni inviate dai Commissari al Segretario, unitamente alle copie dei documenti di identità in corso di validità, si allegano al presente verbale che sarà inviato per posta elettronica, in formato .pdf, al Responsabile del Procedimento per i conseguenti adempimenti.

La seduta termina alle ore 13:10.

Letto, approvato e sottoscritto.

Prof. Marco ANGELONE



LA COMMISSIONE:

Prof. Enrico AL MUREDEN (Presidente)

Prof.ssa Oriana CLARIZIA (Componente)

Prof. Marco ANGELONE (Segretario)

ALLEGATO B

CANDIDATO: LIBERATI BUCCIANI Giovanni

Titoli

Il Candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Scienze giuridiche presso l'Università degli Studi di Parma in data 12 maggio 2012 superando la prova finale con la votazione di "eccezionale". Durante l'attività dottorale, il Candidato ha svolto due periodi di ricerca all'estero (presso il *Max Planck Institute for International, European and Regulatory Procedural Law* di Lussemburgo e presso l'*Institut für ausländisches und internationales Privat- und Wirtschaftsrecht* dell'Università di Heidelberg), ai quali si aggiunge – nel 2021 – la *fellowship* presso l'*European University Institute*.

È attualmente assegnista nell'Università di Roma La Sapienza, ma è stato già in precedenza titolare di un assegno di ricerca biennale nell'Università di Siena (dal 01/04/2020 al 31/03/2022).

Risulta, nell'a.a. in corso, professore a contratto di un duplice Corso in Istituzioni di Diritto Privato nell'Università di Firenze; mentre nell'a.a. 2021/2022, il medesimo incarico è stato svolto nell'Università degli Studi di Siena.

Ha collaborato a n. 1 progetto di ricerca di rilevanza nazionale ed è componente del Comitato editoriale/di redazione di numerose riviste scientifiche di "Classe A" (*Rivista italiana di Diritto del Turismo*; *Diritto del Mercato Assicurativo e Finanziario*; *Diritto delle Successioni e della Famiglia*; *European Journal of Legal Studies*, nonché della *Rivista Arte e Diritto*).

Vanta la partecipazione in qualità di relatore a n. 1 iniziativa convegnistica a carattere internazionale e a numerose altre di rilievo nazionale.

L'insieme delle attività attestate a livello curriculare si rivela, per qualità e quantità, decisamente significativo. Il regolare impegno nella ricerca (che consta anche di diversi periodi all'estero) è stato costante, come dimostra il fatto che il Candidato, una volta esaurita l'esperienza dottorale, ha avuto modo di proseguire la sua attività come assegnista di ricerca. A completamento della valutazione, concorre sia la collaborazione a un progetto di ricerca sia la partecipazione a Comitati editoriali di numerose riviste scientifiche di Classe A. Va apprezzata indubbiamente anche l'attività didattica rispetto alla quale si segnala l'assunzione della titolarità per contratto di n. 3 insegnamenti universitari, tutti congruenti con il SSD oggetto della procedura.

Il giudizio sui titoli è – ai fini della presente valutazione comparativa – **pienamente positivo e molto soddisfacente**.

Pubblicazioni

Il Candidato ha presentato per la valutazione n. 12 prodotti della ricerca, tutti a firma esclusiva e congruenti con le tematiche del SSD oggetto della presente procedura. Nel dettaglio, i prodotti della ricerca constano di n. 2 monografie, di n. 9 contributi in rivista (tutte classificate di "Classe A") e di n. 1 contributo in volume.

L'ampio lavoro monografico dal titolo "**Ordine pubblico e relazioni familiari. Evoluzione della tecnica e conflitti culturali**", edito nel 2021 all'interno di Collana referata, rivisita il tema dell'ordine pubblico, declinandolo nelle relazioni familiari. In particolare, nei primi due capitoli si ricostruisce, in chiave sincronica e diacronica, la nozione di ordine pubblico interno ed internazionale, distinguendolo dalle norme imperative e dal buon costume. Considerato l'ordinamento nella sua unitarietà e complessità, si ritiene che l'ordine pubblico non svolga più una funzione meramente conservativa, bensì promozionale dei principi identificativi del sistema giuridico, rifuggendo tuttavia da letture globaliste che condurrebbero a una perdita delle identità nazionali. È alla luce di tale ricostruzione che nel terzo capitolo si esplora la clausola generale sul terreno delle relazioni familiari, nell'applicazione che ne fa la giurisprudenza domestica e sovranazionale. L'ordine pubblico diviene il banco di prova per analizzare i grandi mutamenti delle relazioni familiari nell'età contemporanea. In questi termini, nel lavoro si esamina la

giurisprudenza sul ripudio islamico [oggetto anche del commento in rivista di “Classe A” su *“Il ripudio islamico e l’ordine pubblico (internazionale)”* del 2021], sulla poligamia, sul matrimonio tra persone dello stesso sesso, sulla maternità surrogata, sui rapporti tra celebrazione del matrimonio e tecnologia, sulle nullità canonistiche; tutto ciò per dimostrare – a corollario della ricostruzione teorica proposta – l’unitarietà della clausola generale dell’ordine pubblico quale strumento per ottimizzare i principi.

La seconda monografia – parimenti collocata in Collana referata – è intitolata *“Il merito creditizio del consumatore”* (2019). Lungo i cinque capitoli di cui si compone, il Candidato riflette sul merito creditizio del consumatore e sull’insieme delle attività che i finanziatori conducono prima di concludere un contratto di credito al consumo. L’opera muove dai principi che governano l’esercizio del credito in ambito bancario e si propone di ricostruire – anche alla luce della disciplina sovranazionale di riferimento e della giurisprudenza nazionale ed europea – uno statuto del “prestito responsabile”. La scelta del legislatore italiano, operata in sede di recepimento delle direttive unionali, di non prevedere sanzioni privatistiche, spinge il Candidato, nella prospettiva del giusto rimedio civile, a interrogarsi sui rimedi civilistici applicabili: muovendo dalla sussistenza di un interesse legittimo del consumatore che comporta un obbligo di motivazione in caso di rifiuto del finanziamento, l’eventuale omessa o insufficiente motivazione determinerebbe l’esperibilità del rimedio risarcitorio da parte del consumatore (tra l’altro, la questione del rimedio adeguato e ragionevole risulta ulteriormente approfondita nel 2021 nel saggio in rivista scientifica di “Classe A” su *“Merito creditizio del consumatore e giusto rimedio”* e trattata nel commento alla sentenza della Corte di Giustizia sul caso Schyns intitolato *“Merito creditizio e obbligo di non concludere il contratto”* del 2020). Nel quarto e nel quinto capitolo l’indagine sul merito creditizio viene estesa all’utilizzo delle banche dati creditizie e alla tutela preventiva/successiva del consumatore come pure a una serie di tematiche connesse (quali l’interruzione improvvisa e arbitraria del credito nonché il ricorso a polizze assicurative volte a coprire il rischio di una sopravvenuta immeritevolezza del consumatore) per poi concludere con l’esame delle ricadute in materia di sovraindebitamento e pratiche commerciali scorrette.

Entrambi gli studi monografici, oltre che per l’originalità e l’innovatività, si contraddistinguono per l’apporto critico del Candidato; l’impostazione metodologica è sempre attenta a coniugare l’analisi del dato positivo con l’ermeneutica sistematica e assiologica.

I contributi minori si attestano sostanzialmente sul medesimo livello qualitativo dei lavori monografici. Tra questi si segnalano, in particolare, il saggio in rivista di “Classe A” intitolato *“Sull’invalidità della clausola costitutiva di un diritto reale atipico”*, in cui, partendo da una nota decisione delle SS.UU. del 2020, si sostiene che il principio di tipicità dei diritti reali non costituisce, nel nostro ordinamento giuridico, un presupposto, bensì un risultato al quale può giungere l’interprete nel caso concreto: è il giudice, mediante tale controllo di ordine pubblico, a dover decidere, rispetto al singolo caso concreto, se quella specifica pattuizione contrattuale, attenti o meno alla libera ed efficiente circolazione della ricchezza; la nota del 2014 su *“Attività d’impresa e illegittima segnalazione «a sofferenza» in Centrale Rischi”* dedicata alla risarcibilità del danno derivante dall’interruzione del credito bancario a seguito dell’illegittima segnalazione in Centrale Rischi, si interroga sulla possibilità di considerare “pericolosa” l’attività bancaria.

Attestano infine l’ampiezza degli interessi scientifici del Candidato sia i contributi sul diritto privato dell’arte (*“Circolazione dell’opera d’arte ‘inclusa’ e tutela dell’artista”* del 2020; e *“La Cassazione su plagio artistico e arte informale”* del 2018) nonché sul diritto privato del turismo (*“Condominio e attività turistico-ricettiva”* del 2019; e *“Albergo diffuso e sostenibilità turistica”* del 2018).

Nel complesso, le pubblicazioni presentate sono per originalità e innovatività dei risultati raggiunti di livello elevato. Nell’analisi emerge sempre l’apporto individuale del Candidato e l’impostazione lascia trasparire rigore di metodo, orientato all’analisi assiologica e funzionale. La collocazione editoriale è presso editori, collane e riviste (tra cui molte di “Classe A”) di rilievo nazionale che assicura un notevole grado di diffusione nella comunità scientifica.

Pertanto, il giudizio sulle pubblicazioni allegate è – ai fini della presente valutazione comparativa – **ottimo**.

La produzione scientifica complessiva del Candidato si distribuisce dal 2012 al 2022 con continuità temporale e pressoché senza interruzioni. Nel periodo considerato risultano in tutto n. 34 prodotti della ricerca, il che denota una notevole intensità temporale (media pari a 3,09 prodotti/anno). Inoltre, sul piano della qualità, si rileva positivamente come la produzione scientifica denoti varietà nei temi trattati (che attengono prevalentemente al diritto delle obbligazioni e dei contratti, ma che interessano anche il diritto famiglia e delle persone, nonché il diritto privato dell'arte e del turismo); infine, la collocazione editoriale delle opere è sempre presso editori di rilievo nazionale e internazionale che assicurano un notevole grado di diffusione all'interno della comunità scientifica.

Pertanto, il giudizio sulla produzione scientifica complessiva è – ai fini della presente valutazione comparativa – **eccellente**.

Esito prevalutazione: AMMESSO



CANDIDATA: MARTINELLI Silvia

Titoli

La Candidata ha conseguito con Lode il titolo di dottore di ricerca in “*Diritto, Persona e Mercato*” nell’Università degli Studi di Torino, dove attualmente riveste la qualifica di assegnista di ricerca; in precedenza, è stata titolare di un assegno di ricerca anche presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche Cesare Beccaria dell’Università degli Studi di Milano.

Di recente ha svolto un periodo di ricerca all’estero in Danimarca, ospite dell’Ateneo di Copenhagen.

È coordinatore di n. 1 progetto di ricerca europeo (rientrante nel programma Jean Monnet Module) e collabora con diversi centri ed enti di ricerca (ELI - European Law Institute; TOELI - Turin Observatory on Economic Law and Innovation; Centro di Ricerca Coordinato in “Information Society Law”).

L’attività didattica è stata svolta sia come titolare del corso di Istituzioni di diritto privato e diritto di famiglia (Università di Torino, sede di Biella) sia, dal 2017, come cultore della materia e tutor nell’ambito di insegnamenti non sempre congruenti con il SSD oggetto della procedura.

Vanta la partecipazione a Comitati editoriali di diverse Riviste (nazionali e straniere): *Journal of Law, Market & Innovation* (JLMI); *Journal of Strategic Contracting and Negotiation* (JSCN); *Cyberspazio e Diritto*; *TOELI Research Papers*; *Diritto, Mercato e Tecnologia*; *Diritto di Internet*.

Intenso il coinvolgimento in Convegni in qualità di relatore a congressi e convegni in Italia e all’estero.

Le diverse attività dedotte appaiono quantitativamente e qualitativamente significative. La Candidata è dedita alla ricerca come dimostra il fatto che, attualmente e in passato, ha prestato servizio in qualità di assegnista. Spicca inoltre il coordinamento di un progetto di ricerca europeo di durata triennale; nonché la collaborazione con diversi centri ed enti di ricerca. Sul versante della didattica risulta un coinvolgimento crescente nel tempo (anche se non sempre nell’ambito di insegnamenti congruenti con il SSD oggetto della procedura) culminato di recente nell’assunzione della titolarità di un insegnamento universitario.

Il giudizio sui titoli è – ai fini della presente valutazione comparativa – **pienamente positivo e più che soddisfacente**.

Pubblicazioni

La Candidata ha presentato per la valutazione n. 12 prodotti della ricerca, tutti a firma esclusiva ad eccezione di quello indicato al n. 9 dell’elenco allegato alla domanda di partecipazione scritto in collaborazione con altro coautore e che si ammette alla valutazione essendo il contributo della Candidata enucleabile e distinguibile. Nel dettaglio, oltre a n. 1 lavoro monografico, risultano n. 5 articoli su rivista scientifica (di cui n. 3 collocati in riviste scientifiche classificate di “Classe A”) e n. 6 contributi in volume. I lavori sono sostanzialmente congruenti con le tematiche del SSD oggetto della presente procedura.

La Candidata è autrice di un’opera monografica dal titolo “**Diritto all’oblio e motori di ricerca. Memoria e privacy nell’era digitale**” edita nel 2017 per i tipi della Giuffrè in Collana referata (cui fa da pendant il coevo saggio in rivista di “Classe A” intitolato “**Diritto all’oblio e motori di ricerca: il bilanciamento tra memoria e oblio in Internet e le problematiche poste dalla de-indicizzazione**” che ne costituisce sostanzialmente un’appendice, potendo pertanto considerarsi assorbito in essa). Il lavoro ripercorre le vicende e analizza le problematiche sorte in relazione al diritto all’oblio, riservando particolare attenzione all’analisi dei mutamenti, in tema di diritti, generati dalle nuove tecnologie, nonché al *trade-off* tra esercizio del diritto all’oblio e informazioni pubblicate in rete. Dopo la ricostruzione in chiave storica delle tecniche di trasmissione della memoria e del sapere, specie dopo l’avvento di Internet, nel secondo capitolo si introduce il tema centrale dello studio, partendo da una ricostruzione dei principali diritti della personalità e, in particolare, del loro atteggiarsi nel contesto del mondo *online*. L’analisi muove poi, nel terzo capitolo, verso i motori di ricerca: la Candidata si interroga sul ruolo che questi rivestono in

relazione alla memoria e all'oblio, nonché in relazione all'accesso alla conoscenza e al regime di responsabilità ad essi applicabile. Viene quindi analizzata e commentata la nota sentenza della Corte di giustizia UE nel c.d. caso "*Google Spain*", ponendosi poi l'accento sulle modalità con cui i principi affermati in detta pronuncia sono stati recepiti da parte dei motori di ricerca (quarto capitolo) e sulle problematiche attinenti alla "deindicizzazione" alla luce delle riflessioni giurisprudenziali emerse nel corso del procedimento promosso dalla CNIL contro Google (quinto capitolo). La conclusione del lavoro è dedicata ad una riflessione sul futuro e sul destino del diritto all'oblio, alla luce della non semplice compatibilità tra la tutela di tale diritto e di un mondo sempre più digitale. Lo studio monografico – a tratti ricostruttivo – è ampio e documentato, anche con riferimento alla dottrina straniera; apprezzabile l'originalità e adeguata l'impostazione metodologica seguita.

I contributi minori non sempre si attestano sul medesimo livello qualitativo della monografia. È ad esempio il caso del "*Commento agli artt. 3 e 4 del GDPR*" del 2019, che costituisce un lavoro apprezzabile e ottimamente collocato in un rinomato commentario, ma che risente dei limiti del genere di appartenenza. Esibisce altresì carattere eminentemente illustrativo e versato a scopi didattici il sintetico contributo in opera collettanea, corredato da un apparato citazionale minimo, dal titolo "*Platform economy: the nature of the platform and the regulation of this new disruptive actor*" del 2022.

Inoltre, a questioni connesse alle c.dd. *digital platforms* è dedicata una ampia porzione degli altri prodotti della ricerca sottoposti a valutazione: si consideri, in particolare, il capitolo di libro del 2019 su "*Sharing Data and Privacy in the Platform Economy: The Right to Data Portability and 'Porting Rights'*", in cui si analizza il diritto alla portabilità dei dati nel contesto dell'economia delle piattaforme digitali e il fondamentale ruolo dallo stesso rivestito nella promozione della concorrenza in bilanciamento con la protezione della *privacy* degli utenti; il contributo in volume "*Contratto e mercato ai tempi dell'algoritmo: reputational feedback system e ranking nella platform economy*" (2020), in cui si indaga il nuovo ruolo delle piattaforme nella contrattazione e nel mercato, evidenziando le emergenti esigenze di tutela del contraente debole identificabile non soltanto nel «consumatore» ma anche nel «*business user*» specie per quanto concerne i sistemi di *ranking* e di *reputational feedback* (tema questo ripreso, sostanzialmente negli stessi termini, nei coevi saggi "*The vulnerable business user: the asymmetric relationship between the business user and the platform*" e "*Data protection e contratto nei data-driven business model*").

Alla responsabilità del *provider* quale gestore di piattaforme di *social network* è invece dedicato lo spoglio di libro su "*L'autorità privata del provider*" (2018), nel quale si riflette – nella prospettiva di una silloge all'opera di C.M. Bianca – sull'ampiezza dei poteri esercitati da tali operatori professionali, capaci di incidere su interessi di rango costituzionale e che pertanto sollecitano l'introduzione di presidi per controllarne e delimitarne la discrezionalità: la caratura delle questioni implicate avrebbe però meritato maggiori aperture (quanto meno a livello bibliografico).

Si distaccano dal filone di studio principale le due note a sentenza, entrambe ottimamente collocate in riviste di "Classe A", su "*Sicurezza informatica degli istituti di credito e responsabilità*" (2017) e su "*L'azione di rivendica ex art. 103 l. fall. avente ad oggetto dei beni fungibili*" (2021): la prima, di taglio redazionale e con riferimenti bibliografici e giurisprudenziali essenziali, si occupa dello specifico fenomeno, ampiamente arato dalla giurisprudenza, della responsabilità della banca per danno da *phishing* focalizzandosi in particolare sugli aspetti probatori; la seconda, prendendo spunto dalla peculiare questione decisa dalla Cassazione, offre una ricostruzione – condotta sulla scorta della dottrina e dei principali orientamenti giurisprudenziali – dell'istituto della "rivendicazione fallimentare" di cui all'art. 103 l. fall.

Nel complesso, le pubblicazioni offerte in valutazione (per un terzo scritte in lingua inglese) non esprimono un grado di originalità e innovatività sempre uniforme, sollecitando in alcune ipotesi sviluppi ulteriori. L'impostazione metodologica è confacente alla tipologia e alla consistenza dei prodotti della ricerca sottoposti a valutazione, i quali tuttavia lasciano trasparire una sostanziale omogeneità dei temi trattati. Quanto alla collocazione editoriale degli scritti, gli editori, le collane e

le riviste (talune di “Classe A”) hanno rilievo nazionale e internazionale e diffusione nella comunità scientifica.

Pertanto, il giudizio sulle pubblicazioni allegate è – ai fini della presente valutazione comparativa – **buono**.

La produzione scientifica complessiva della Candidata appare continuativa nel tempo e si distribuisce tra il 2014 e il 2022. Nel periodo considerato risultano in tutto n. 29 prodotti della ricerca (alcuni dei quali in collaborazione), corrispondente a una media pari a 3,6 prodotti/anno. A fronte della significativa intensità temporale, va sul piano qualitativo rilevato come la produzione scientifica risulti in larga parte polarizzata intorno a tematiche ricorrenti (spesso indagate più nella prospettiva dell’informatica giuridica e del diritto dell’informatica), che denota poca varietà nei temi trattati (che investono prevalentemente la *platform economy* e la responsabilità delle piattaforme/provider, nonché la protezione dei dati personali); infine, la collocazione editoriale delle opere è pressoché sempre presso editori di rilievo nazionale e internazionale che assicurano un notevole grado di diffusione all’interno della comunità scientifica.

Pertanto, il giudizio sulla produzione scientifica complessiva è – ai fini della presente valutazione comparativa – **buona**.

Esito prevalutazione: AMMESSO



CANDIDATO: Antonio PANICHELLA

Titoli

Il Candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in “*Persona, Mercato, Istituzioni*” (*Curriculum A* - Diritto privato) presso l’Università degli Studi del Sannio di Benevento in data 26 febbraio 2021 e superando la prova finale con la votazione di eccellente. È dal giugno 2022 borsista di ricerca presso l’Università degli Studi del Molise, incarico che ha ricoperto presso il medesimo Ateneo anche in precedenza (aprile-luglio 2021). Il Candidato ha svolto altresì un periodo di ricerca all’estero presso l’Università di Valencia, sotto la supervisione del Prof. José Ramon de Verda y Beamonte (dal 20 giugno 2022 al 30 novembre 2022).

Ha partecipato a n. 2 progetti di ricerca finanziati dall’Ateneo sannita (entrambi nell’anno 2020).

Nell’Università del Molise è impegnato, dal 2017, come cultore della materia presso le cattedre di Diritto di famiglia, di Diritto privato e legislazione dello sport e Diritto civile (quest’ultima fino al 2021); a queste si sono aggiunte nel 2022 le cattedre di Istituzioni di diritto privato rispettivamente nei CdL in Economia aziendale e in Scienze del servizio sociale. È stato titolare di un contratto di didattica integrativa nell’ambito dell’insegnamento di Diritto privato e legislazione sportiva.

È *executive editor* per l’*Italian Law Journal* (rivista scientifica di “Classe A”) e componente del Comitato editoriale della *Rassegna di diritto civile* (rivista scientifica di “Classe A”), della *Rassegna di diritto ed economia dello sport* (rivista scientifica di “Classe A”), della *Rivista giuridica del Molise e del Sannio*, nonché del *Nuovo codice di giustizia sportiva FIGC commentato* (Napoli, ESI), del *Trattato di diritto dell’arbitrato* (Napoli, ESI), del *Codice civile con Costituzione, Trattati UE e FUE, leggi complementari e Codici di settore* (Napoli, ESI) e, infine, del volume degli Atti relativi al Convegno *Rileggere i “classici” del diritto civile italiano (1900-1920)* (Napoli, ESI) e del volume dedicato a *Alberto Trabucchi* nella Collana *I Maestri italiani del diritto civile* (Napoli, ESI).

Ha partecipato in qualità di relatore a n. 1 iniziativa convegnistica organizzata dall’Università del Molise.

Le diverse attività elencate dal Candidato, anche alla luce dell’arco temporale in cui si concentrano, appaiono decisamente apprezzabili. L’intensità e l’impegno costantemente profuso nel tempo sono attestati, dopo il dottorato, dalla prosecuzione dell’attività di ricerca scientifica in qualità di borsista, dallo svolgimento di un periodo di ricerca all’estero, nonché dalla partecipazione a progetti di ricerca e a numerosi Comitati editoriali di Riviste (molte di “Classe A”) e Collane. Del pari significativo è il volume dell’attività didattica svolta prevalentemente come cultore della materia, ma che fa constare anche l’assunzione della titolarità di un contratto di didattica integrativa nell’ambito di un insegnamento universitario.

Il giudizio sui titoli è – ai fini della presente valutazione comparativa – **pienamente positivo e più che soddisfacente**.

Pubblicazioni

Il Candidato ha presentato per la valutazione n. 12 prodotti della ricerca, tutti come unico autore e congruenti con le tematiche del SSD oggetto della presente procedura. Nel dettaglio, i prodotti della ricerca constano di n. 1 lavoro monografico, di n. 10 contributi in rivista (di cui n. 5 collocati in riviste scientifiche classificate di “Classe A”) e di n. 1 contributo in volume.

Tra le pubblicazioni prodotte spicca innanzitutto il lavoro monografico, dal titolo “*Plurisoggettività e obbligazioni solidali. L’adempimento dei debiti condominiali e consortili*” edito in prestigiosa Collana referata nel 2022. Il lavoro monografico segue un’impostazione metodologica funzionale, concentrandosi sull’analisi del concreto assetto degli interessi coinvolti quale punto di osservazione privilegiato dei rapporti plurisoggettivi. Tale prospettiva connota anche l’analisi che, nel secondo capitolo, si indirizza sulla disciplina delle obbligazioni solidali, evidenziando il fondamento sistematico e assiologico della solidarietà quale modalità attuativa

dell'obbligazione soggettivamente complessa. Nell'ultimo capitolo, il Candidato verifica la tenuta delle premesse teoriche poste nella prima parte del lavoro rispetto a due particolari specie di obbligazioni, quelle condominiali e quelle consortili (approfondendo e ampliando così talune delle riflessioni precedentemente affidate alle note a sentenza su rivista di "Classe A" dedicate a *"Le obbligazioni condominiali tra solidarietà, parziarietà e sussidiarietà"* e a *"Sulla natura e sulle modalità di adempimento dei contributi consortili"*, rispettivamente del 2019 e del 2020): alla luce dell'analisi di tali profili applicativi emerge, infatti, come la funzione incide sulla struttura del rapporto e sulla relativa disciplina, pervenendosi alla conclusione che la contitolarità (come minimo comune denominatore) è in quanto tale soltanto un punto di riferimento formale, ma nei casi concreti è necessario indagare sull'effettiva e reale utilità dei contitolari. Lo studio, ricco di spunti innovativi e originali, si lascia apprezzare per la chiarezza espositiva e la padronanza degli istituti indagati, come pure per il rigore di metodo (sempre attento a rileggere il dato positivo in chiave sistematica e assiologica) e la coerenza delle argomentazioni proposte.

Anche i contributi minori si caratterizzano per puntualità di documentazione, rigore scientifico e capacità critica, confermando sostanzialmente il giudizio sulla monografia. Tra questi merita particolare attenzione, anche per la collocazione in rivista di "Classe A", il commento intitolato *"L'azione di simulazione del legittimario pretermesso"* (2021) nel quale si analizzano le problematiche inerenti all'azione di simulazione esperita dal legittimario leso o pretermesso, focalizzando la riflessione sui profili probatori e su alcuni inconvenienti derivanti, da un lato, dai limiti imposti dall'art. 1417 c.c. a carico di chi agisce in simulazione; e dall'altro, dalle condizioni per l'esercizio dell'azione di simulazione cumulativamente a quella di riduzione. Degno di nota anche il saggio *"Moneta e nuove tecnologie: i Bitcoin"* (2021) che si occupa della criptomoneta e del suo inserimento nell'ambito delle modalità di pagamento e, di conseguenza, delle implicazioni che il fenomeno ha con le regole in tema di adempimento delle obbligazioni pecuniarie: interessante appare l'ipotesi problematica del debitore che voglia adempiere con valuta digitale al creditore (ha la possibilità di ricevere un tale pagamento) il quale però non abbia pattuito o non si sia altrimenti obbligato a ciò.

La poliedricità negli interessi trattati trova infine conferma nei lavori di diritto privato dello sport nei quali il Candidato approfondisce interessanti profili, ricchi di implicazioni e ricadute sul piano civilistico, che toccano la responsabilità dei sodalizi sportivi (*"La responsabilità delle società"* del 2022), la tutela dei soggetti coinvolti nell'attività sportiva (*"Promozione e dismissione degli arbitri di calcio alla luce dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di accesso alla carriera arbitrale"*, del 2017 in rivista di "Classe A") e i rapporti tra ordinamento statale e diritto sportivo che correttamente il Candidato non ritiene goda di autonomia, bensì di una propria specificità e settorialità che tuttavia non lo rendono "impermeabile" alle regole e ai principi che ispirano il sistema ordinamentale repubblicano (il punto è approfondito nel saggio in rivista di "Classe A" del 2020 *"Legal Order and Sports Order: Two in One?"*).

Nel complesso, le pubblicazioni presentate (tra le quali figura anche un articolo in inglese) esprimono un elevato livello di originalità e presentano elementi di innovatività dei risultati raggiunti di pari grado, concorrendo in modo apprezzabile al progresso del sapere scientifico con riferimento alle diverse questioni trattate. L'analisi è sempre condotta con lucidità e impostata con indiscusso rigore di metodo, attento all'analisi per principi e alle ricadute applicative delle soluzioni proposte. La collocazione editoriale degli scritti è ottima, tenuto conto della qualità dell'editore e delle riviste (tra cui molte di "Classe A") che assicura un notevole grado di diffusione nella comunità scientifica dei prodotti della ricerca considerati.

Pertanto, il giudizio sulle pubblicazioni allegate è – ai fini della presente valutazione comparativa – **ottimo**.

La produzione scientifica complessiva del Candidato si distribuisce dal 2016 al 2022, in modo continuativo e senza interruzioni. Nel periodo di considerato risultano in tutto n. 17 prodotti della ricerca, il che denota una apprezzabile intensità temporale (media delle pubblicazioni pari a 2,4 prodotti/anno). Inoltre, sul piano della qualità, si rileva positivamente come la produzione scientifica tocchi una ampia varietà di tematiche che interessano il diritto delle persone, della

famiglia e delle successioni, il diritto obbligazioni, nonché l'area della responsabilità, con incursioni nell'area delle nuove tecnologie e del diritto privato dello sport; infine, la collocazione editoriale delle opere è sempre presso editori di rilievo nazionale che assicurano un notevole grado di diffusione all'interno della comunità scientifica.

Pertanto, il giudizio sulla produzione scientifica complessiva è – ai fini della presente valutazione comparativa – **eccellente**.

Esito prevalutazione: AMMESSO

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a flourish.

CANDIDATO: ROLFO Ugo Maria

Titoli

Il Candidato è dottore di ricerca in Scienze Giuridiche - *curriculum* Diritto dei contratti, presso l'Università degli Studi di Macerata, è stato (da aprile 2019 ad aprile 2020 e da giugno 2020 a maggio 2021) e attualmente è assegnista di ricerca (da agosto 2022).

Dal 2012, e sempre presso l'Ateneo maceratese, risulta impegnato come cultore della materia di Diritto privato e diritto civile.

È stato componente del Comitato di redazione delle *Corti Marchigiane* (ultima annata di pubblicazione della rivista: 2007). Consta, infine, la partecipazione come relatore a numerosi convegni nazionali.

Le attività dedotte dal Candidato appaiono per tipologia e volume piuttosto circoscritte. A fronte di un maggiore coinvolgimento sul piano della ricerca (in veste di assegnista, sebbene non risultino incarichi o partecipazioni in gruppi di ricerca), l'attività didattica è stata svolta unicamente in qualità di cultore della materia.

Il giudizio sui titoli è – ai fini della presente valutazione comparativa – **positivo**.

Pubblicazioni

Il Candidato sottopone a valutazione soltanto n. 4 prodotti della ricerca, tutti pubblicati come unico autore e congruenti con le tematiche del SSD oggetto della presente procedura. Nel dettaglio, si sostanziano in n. 2 articoli su rivista scientifica (di cui uno in rivista di “Classe A”) e in n. 2 contributi in volume. Non consta l'allegazione di lavori monografici o della tesi di dottorato.

Il tema della responsabilità civile del medico è oggetto di una nota a sentenza pubblicata nel 2015 in rivista *online* (“*La responsabilità medica, ai sensi dell’art. 2043 c.c.*”), nella quale si affronta – in modo chiaro, ma con taglio redazionale e con riferimenti bibliografici e giurisprudenziali essenziali (collocati in calce al lavoro) – la sempre dibattuta questione della sua natura extracontrattuale o contrattuale, prendendo spunto da una decisione di merito del Tribunale di Milano. Nel medesimo ambito tematico si colloca anche il contributo in volume del 2019 su “*Diritto premiale e art. 7, co. 3, l. 8 marzo 2017, n. 24*” che si occupa di un profilo più specifico della responsabilità del sanitario concernente la quantificazione del risarcimento (in prospettiva non punitiva, ma premiale) condotto sulla scorta del dato positivo (e, in particolare, di una specifica previsione contenuto nella c.d. legge Gelli-Bianco), che consente al Candidato di sviluppare argomentazioni maggiormente critiche. Prevalentemente ricostruttivo è invece l’approccio dell’ulteriore contributo in volume del 2019 (“*La responsabilità civile del medico specializzando e dei tutors*”) che esamina – con un apprezzabile livello di approfondimento – la portata della responsabilità civile dello specializzando e di quella eventuale del medico affidatario.

Infine, il saggio dal titolo “*L’amministratore giudiziario del condominio degradato*” (2020) è pubblicato in rivista scientifica di “Classe A” e offre un agile commento – coordinato con la collegata disciplina codicistica – a una norma speciale concernente l’amministrazione degli edifici condominiali dichiarati degradati. Solo nelle succinte conclusioni il Candidato enuclea talune sintetiche implicazioni esegetiche e notazioni di carattere sistematico.

In definitiva, il giudizio sulle pubblicazioni allegate è – ai fini della presente valutazione comparativa – **appena sufficiente**.

La produzione scientifica complessiva del Candidato si distribuisce tra il 2015 e il 2020 ma con una certa discontinuità sotto il profilo temporale. Nel predetto periodo, risultano in tutto n. 4 prodotti della ricerca (coincidenti con quelli offerti in valutazione), il che denota una ridotta intensità temporale (media delle pubblicazioni pari a 0,6 prodotti/anno). Inoltre, sul piano della qualità, pesano negativamente sia l’insussistenza di lavori monografici (che peraltro non trova compensazione nelle opere minori) sia la mancanza di varietà nei temi trattati (che si incentrano pressoché esclusivamente su profili attinenti alla responsabilità professionale del medico); infine,

la collocazione editoriale delle opere considerate è in prevalenza presso editori di rilievo nazionale.

Pertanto, il giudizio sulla produzione scientifica complessiva – ai fini della presente valutazione comparativa – **appare appena sufficiente**.

Esito prevalutazione: AMMESSO

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a horizontal line and a small flourish.

CANDIDATA: ROSSI Giulia

Titoli

La Candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto civile, "*Persona e Mercato*" presso l'Università "Carlo Bo" di Urbino in data 13 giugno 2008.

È stata dapprima assegnista di ricerca nell'Università di Bologna (da settembre 2011 e per i successivi tre anni) e, successivamente, nell'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara (dal 1° novembre 2020 ad oggi).

Nell'a.a. 2018/2019, ha insegnato come docente a contratto di Istituzione di diritto Privato presso la Libera Università di Bolzano (sede distaccata di Brunico). Sempre sul versante della didattica, dopo aver svolto il ruolo di *tutor* d'area e di *tutor* alla didattica nell'Università degli Studi di Bologna (rispettivamente nell'a.a. 2010/2011 e a.a. 2008/2009), in tempi più recenti ha svolto attività di supporto come cultore della materia in insegnamenti universitari attivati nell'Università di Chieti-Pescara (a.a. 2021/2022) congruenti con il SSD oggetto della procedura.

Ha partecipato a n. 1 progetto di ricerca finanziato dalla Libera Università di Bolzano (2019-2020). È altresì componente del Comitato editoriale di due riviste scientifiche di "Classe A" (*Contratto e impresa* e *Contratto e impresa/Europa*).

Deduce la partecipazione come relatrice a n. 1 convegno nazionale.

Le attività elencate dalla Candidata sono apprezzabili. L'impegno nella ricerca è dimostrato dalle due esperienze svolte in qualità di assegnista di ricerca che tuttavia si collocano a distanza di diversi anni l'una dall'altra, evidenziando una certa discontinuità nel tempo. La medesima notazione può essere spesa anche sotto il profilo della didattica.

A completamento della valutazione, concorre sia la collaborazione a un progetto di ricerca sia la partecipazione a Comitati editoriali di due riviste scientifiche di "Classe A".

Il giudizio sui titoli è – ai fini della presente valutazione comparativa – **pienamente positivo e soddisfacente**.

Pubblicazioni

La Candidata allega pubblicazioni nel limite massimo consentito (n. 12) che si presentano tutte a firma esclusiva e congruenti con le tematiche del SSD oggetto della presente procedura. Nel dettaglio, i prodotti della ricerca comprendono n. 3 monografie, n. 8 contributi in rivista (tutti collocati nelle medesime due testate di "Classe A") e n. 1 contributo in volume.

La Candidata allega ben tre opere monografiche, tutte editate per i tipi della Cedam all'interno di prestigiosa Collana referata.

La monografia più risalente è del 2011 ed è dedicata a "*La prelazione ed il retratto*". Si tratta di un lavoro corposo che ricostruisce, alla luce della giurisprudenza e della dottrina più rilevante, il ruolo e la funzione, all'interno del nostro ordinamento, di due istituti, quello della prelazione e quello del retratto, nonché il rapporto che intercorre tra loro. Dopo l'iniziale inquadramento storico, nei tre capitoli successivi si analizza la macro-distinzione tra prelazione legale e prelazione convenzionale e vengono poi individuate le principali analogie e differenze. Nell'ultimo capitolo, la Candidata affronta il tema del retratto, analizzandone la funzione e la *ratio* alla luce della prelazione. La ricerca, completa sotto il profilo della documentazione è impostata in modo lineare, seguendo lo stile del commentario.

Un approccio non dissimile si rintraccia nella seconda monografia su "*Il credito al consumo: dal fenomeno socio-economico alla fattispecie contrattuale*" (2017). Anche questo lavoro segue infatti un percorso ordinato e rettilineo che prende l'abbrivio dall'analisi storica e comparatistica del credito al consumo, per poi passare all'esame del dato positivo e della giurisprudenza. Più nel dettaglio, una volta considerate le fasi della contrattazione ai fini dell'accesso al credito al consumo, si giunge al capitolo centrale (il terzo) nel quale vengono illustrati gli aspetti salienti e le principali novità della normativa di settore (direttiva 2008/48/CE), soffermandosi in particolare sia sul profilo del collegamento contrattuale (tra contratto di credito e contratto di fornitura di un determinato bene o servizio) sia sul profilo rimediario (recesso e nullità di protezione) (si aggiunga

che questo capitolo riproduce *in parte qua* i contenuti dei precedenti saggi del 2010 dal titolo “**Il collegamento contrattuale nel credito al consumo alla luce del nuovo d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141**” e “**La rilevanza del collegamento contrattuale nell’ambito del credito al consumo**”). L’ultimo capitolo ripercorre infine l’evoluzione giurisprudenziale interna e sovranazionale in materia di credito al consumo in relazione a una serie di questioni che, nella prassi applicativa, si sono rivelate particolarmente controverse (*ius poenitendi*, clausole abusive, collegamento negoziale, scoperto di conto corrente, sconfinamenti e anatocismo).

La monografia più recente è dedicata a “**Le clausole claims made: dalla valutazione della giurisprudenza alla logica del mercato assicurativo**” (2018). La trattazione, decisamente più agile, riproduce la tecnica espositiva collaudata nelle precedenti opere monografiche considerate. La Candidata parte infatti con un’analisi – condotta sulla scorta della giurisprudenza e della dottrina – sull’origine e sull’evoluzione storica delle clausole c.d. *claims made*. Nel primo capitolo si interroga sul possibile impiego di dette clausole nei contratti di assicurazione con il consumatore, affrontando, in particolar modo, la questione della presunta vessatorietà delle stesse. L’indagine indugia, poi, sulla qualificazione del contratto di assicurazione della responsabilità civile a regime *claims made* e sulla validità di dette clausole avuto riguardo alla necessaria aleatorietà che caratterizza i contratti assicurazione (specie di quelli afferenti alla responsabilità professionale del medico e dell’avvocato), e quindi con gli artt. 1917, 1895 e 2965 c.c. Nel secondo capitolo, la Candidata introduce profili di diritto comparato europeo, concentrandosi sul contesto spagnolo dando segnatamente conto del disegno di legge per la modifica della disciplina del contratto di assicurazione, volto a eliminare la qualificazione di «limitative» in rapporto alle clausole in parola, riconoscendone la validità *ex se*. Nell’ultimo capitolo, si prende in considerazione lo stato dell’arte in Italia, ed in particolare il giudizio di meritevolezza delle clausole *claims made*, attraverso una rassegna ragionata delle decisioni intervenute specie a valle delle SS.UU. del 2017.

L’impostazione ricostruttiva contraddistingue talune delle opere minori. È il caso del saggio su “**Il nuovo Regolamento Europeo sui servizi di crowdfunding: l’Europa e il mercato della condivisione**” (2021) che, come si evince dal titolo, offre – dopo un sintetico inquadramento introduttivo – un esame del quadro normativo anteriore e successivo al nuovo regolamento in materia, corredato da riferimenti citazionali e da considerazioni critiche essenziali. Analoga valutazione si estende al saggio coevo dedicato a “**La nuova proposta di Direttiva sul credito al consumo: la sfida dell’Unione Europea per garantire maggiore tutela ai consumatori**” e a quello del 2016 su “**Il nuovo d.lgs. 21 aprile 2016, n. 72: c’è davvero aria di cambiamenti in materia di mutui bancari?**”, dai quali emerge chiaramente la caratterizzazione informativo/descrittiva del commento a prima lettura. Al genere del commentario è altresì riconducibile l’esposizione dedicata alle norme codicistiche in materia di locazione e affitto (“**Commento agli artt. 1571-1654 c.c.**” risalente al 2012), che – oltre ad essere ottimamente collocato – costituisce un lavoro apprezzabile sotto il profilo dello sforzo ricognitivo e della completezza, ma che risente dei limiti propri del citato genere di appartenenza.

Più compiute e meditate, anche alla luce dei temi trattati, appaiono invece le riflessioni affidate ai lavori su “**La nuova frontiera dell’economia condivisa: l’esempio del contratto assicurativo basato sul modello Peer to Peer**” (2018); e, ancor più, su “**Aste on-line: sulla responsabilità del provider per le aste che si svolgono nel proprio sito si pronuncia la Corte di Giustizia**” (2012) e su “**La nullità dei contratti di locazione non registrati**” (2005).

Nel complesso, le pubblicazioni offerte in valutazione raggiungono un soddisfacente grado di originalità e innovatività che tuttavia si apprezza maggiormente nei lavori monografici rispetto a quelli minori. Ad ogni modo, l’impostazione metodologica è confacente alla tipologia e alla consistenza dei prodotti della ricerca presentati. Quanto alla collocazione editoriale degli scritti, gli editori, le collane e le riviste (tutte di “Classe A”) hanno rilievo nazionale e ampia diffusione nella comunità scientifica.

Pertanto, il giudizio sulle pubblicazioni allegate è – ai fini della presente valutazione comparativa – **molto buono**.

La produzione scientifica complessiva della Candidata si distribuisce dal 2004 al 2021, sebbene

(al netto dei documentati periodi di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca con particolare riferimento alle funzioni genitoriali) con qualche interruzione e discontinuità. Nell'intervallo temporale considerato risultano in tutto n. 17 prodotti della ricerca, il che denota una intensità temporale che si traduce in un media delle pubblicazioni pari a 1 prodotto/anno. Inoltre, sul piano della qualità, si rileva come la produzione scientifica si concentri su tematiche, alcune ricorrenti, attinenti essenzialmente al diritto dei contratti e con talune aperture a singole questioni giuridiche connesse all'economia collaborativa; infine, la collocazione editoriale delle opere è comunque presso editori di rilievo nazionale che assicurano un notevole grado di diffusione all'interno della comunità scientifica.

Pertanto, il giudizio sulla produzione scientifica complessiva – ai fini della presente valutazione comparativa – è **quasi buono**.

Esito prevalutazione: AMMESSO



Titoli

Il Candidato ha conseguito in data 22 giugno 2022 il titolo di dottore di ricerca in “*Persona, Mercato, Istituzioni*” presso l’Università degli studi del Sannio (XXXIV ciclo), superando la prova finale con la votazione di eccellente.

L’attività di ricerca è proseguita pressoché senza soluzione di continuità con l’assunzione nel settembre 2022 dell’incarico di assegnista presso l’Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli”. Partecipa altresì al gruppo di studio e di ricerca sul monitoraggio del diritto civile consuetudinario promosso e approvato dalla Società Italiana degli Studiosi di Diritto Civile (S.I.S.Di.C.).

Nell’a.a. 2021 e 2022, ha assunto, per contratto, presso l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, l’Università di Salerno e quella Università della Campania “Luigi Vanvitelli”, lo svolgimento dell’attività didattica integrativa nell’ambito di insegnamenti universitari pienamente congruenti con il SSD oggetto della procedura. È altresì cultore di Diritto privato nell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”; nell’Università di Napoli “Parthenope”; nell’Università del Sannio; nell’Università degli Studi Internazionali di Roma; nell’Università “Giustino Fortunato”;

È componente, con funzione di direzione, del comitato editoriale della Rivista “*Il Foro Napoletano*”; nonché membro del comitato editoriale della Rivista *The Italian Law Journal* (rivista scientifica di “Classe A”), della Rivista *Diritto delle Successioni e della Famiglia* (rivista scientifica di “Classe A”); della *Rassegna di Diritto Civile* (rivista scientifica di “Classe A”), del *Trattato di diritto dell’arbitrato* (Napoli, ESI) e del *Codice civile con Costituzione, Trattati UE e FUE, leggi complementari e Codici di settore* (Napoli, ESI).

- Come relatore, ha preso parte a n. 3 iniziative convegnistiche di respiro nazionale.

Le diverse attività dedotte, tenuto anche conto del ridotto turno di anni in cui si concentrano, si dimostrano quantitativamente e qualitativamente molto significative. Esse attestano la dedizione e l’attitudine del Candidato sia sul versante della ricerca (iniziata con il dottorato e proseguita pressoché senza soluzione di continuità in veste di assegnista); sia sul versante della didattica, rispetto alla quale risulta un coinvolgimento crescente e ad ampio spettro presso una pluralità di Atenei.

Il giudizio sui titoli è – ai fini della presente valutazione comparativa – **positivo e soddisfacente**.

Pubblicazioni

Il Candidato ha allegato ai fini della valutazione n. 11 pubblicazioni, tutte a firma esclusiva, fatta eccezione per quella indicata al n. 2 dell’elenco allegato alla domanda di partecipazione che, tuttavia, risulta solo formalmente scritta in collaborazione con altro coautore, essendo il contributo del Candidato riferibile *in toto* a quest’ultimo (tra l’altro, il medesimo prodotto della ricerca è accettato per la pubblicazione secondo le norme vigenti, come da allegata dichiarazione dell’Editore ai sensi dell’art. 5, comma 6, del Bando). Nel dettaglio, i prodotti della ricerca – tutti congruenti con le tematiche del SSD oggetto della presente procedura – constano di n. 1 lavoro monografico e di n. 10 contributi in rivista (di cui n. 7 collocati in riviste scientifiche classificate di “Classe A”), cui si aggiunge altresì la tesi di dottorato.

La monografia dal titolo “**Pubblicità immobiliare, sicurezza dei traffici ed eccesso informativo**” (2022), inserita nella prestigiosa Collana referata “*Pubblicazioni della Scuola di specializzazione in diritto civile dell’Università di Camerino*”, affronta un tema tecnicamente molto complesso, offrendo una originale e ben argomentata rilettura del sistema della pubblicità immobiliare (segnatamente della trascrizione immobiliare di atti e di domande giudiziali e della c.d. pubblicità secondaria da realizzarsi attraverso annotazioni) che punta a superare la tradizionale impostazione della tipicità legale assoluta del sistema pubblicitario immobiliare. Una volta inquadrato, nel primo capitolo, il contenuto della formula “sicurezza del traffico giuridico”, nel secondo si dedica attenzione alle c.dd. formalità accessorie, per dimostrare che anche in materia di

annotazioni e cancellazioni l'apertura del sistema a fattispecie atipiche passa per una delicata attività ermeneutica, tesa a individuare la ragione giustificativa delle ipotesi puntualmente previste e a verificarne la ricorrenza in quelle non previste. Soffermandosi sui profili di reale interesse applicativo del fenomeno esaminato, la soluzione ricostruttiva proposta viene – nell'ultimo capitolo – sperimentata con riferimento alla circolazione dei beni di provenienza donativa (rivelandosi utile a risolvere molteplici questioni problematiche tuttora controverse). Si giunge così a enucleare – in considerazione delle specificità strutturali e funzionali di ciascuna delle formalità pubblicitarie e del fine ultimo di assicurare la sicurezza della circolazione – condizioni e limiti dell'applicazione analogica in una materia nella quale questa è tradizionalmente esclusa, in modo da favorire un'apertura "controllata" del sistema pubblicitario a fattispecie atipiche. L'ampio studio monografico – che peraltro sviluppa in modo consapevole e informato la tesi di dottorato – raggiunge un grado di originalità molto significativo; il metodo è impostato su solide e rigorose basi metodologiche che fanno buon governo dell'interpretazione sistematica e assiologica, rifuggendo da sterili formalismi.

Anche i contributi minori si caratterizzano per lucidità di pensiero, rigore scientifico e capacità critica. Hanno sullo sfondo il tema della donazione – sebbene indaghino profili totalmente differenti – sia il saggio del 2019 [*"La donazione (patologica) di cosa altrui"*] sia la nota a sentenza del 2021 (*"Ordine di riduzione e irrevocabilità della donazione: una equazione che non convince"*), entrambe collocate in riviste di "Classe A", nonché l'ulteriore nota a sentenza del 2022 (*"Il «perimento della cosa donata» imputabile ai coeredi beneficiari della collazione"*). Tutti i citati lavori presentano profili originali: nel primo, il Candidato affronta il tema della validità della donazione di cosa altrui proponendo una soluzione che valorizza l'atteggiamento psicologico delle parti e il modo con cui il donante deduce il bene in contratto; nel secondo lavoro, sul presupposto che la *ratio* dell'art. 559 c.c. risieda nella tutela della stabilità del vincolo contrattuale e dell'affidamento, si prospettano interessanti soluzioni che postulano la derogabilità del criterio cronologico di riduzione delle donazioni lesive della quota di legittima; nel terzo lavoro, la sentenza di merito commentata fornisce l'occasione per riflettere sull'art. 744 c.c., allorché il perimento giuridico del bene donato sia imputabile ai coeredi nei cui riguardi è stabilito l'obbligo collazionario, al fine di evitare conseguenze contraddittorie che lascino i responsabili del perimento esenti dalle conseguenze del loro illecito. Al tema delle liberalità è riconducibile anche il saggio in rivista di "Classe A" su *"Complessità funzionale del patto di famiglia e statuto delle liberalità"* (2021) incentrato sulla ricostruzione del profilo funzionale dell'istituto per individuarne la disciplina applicabile: rinunciando a ricercare l'esatta e simmetrica corrispondenza del negozio ad altra figura contrattuale già prevista, il Candidato valorizzando la causa «in concreto» compie una verifica in ordine alla compatibilità con il patto di famiglia di talune norme, considerate applicabili alle liberalità indirette, compiendo originali considerazioni sul tema della necessità dell'intervento dei testimoni alla stipulazione (per atto pubblico).

Degni di nota, anche a dimostrazione della molteplicità di interessi coltivati dal Candidato, sono altresì: il saggio del 2022 su *"Rapporto compromissorio tra autonomia e circolazione"* che approfondisce la questione della circolazione della clausola compromissoria, ammettendo la successione (*inter vivos* e *mortis causa*) nel rapporto compromissorio; quello del 2020 su *"La tutela dei terzi nei «contratti in frode» e nei «contratti in danno». Giudizio di meritevolezza e abuso del diritto"* propone una riflessione sull'opportunità di mantenere distinti i contratti «in danno» da quelli «in frode» ai terzi per differenziare le soluzioni sul fronte della tutela azionabile; la nota dal titolo *"Lo statuto proprietario tra principi costituzionali e diritto comune delle situazioni patrimoniali"* (in rivista di "Classe A" del 2020), nella quale il Candidato si cimenta con una rilettura sistematica del fondamento assiologico e costituzionale del diritto di proprietà, valorizzandone la funzione relazionale che induce a superare la netta dicotomia diritti reali-diritti di credito, elevando i criteri della buona fede e della correttezza a canoni comuni per tutte le situazioni patrimoniali.

Infine, interessanti implicazioni sono svolte a partire da un arresto della Suprema Corte che sollecitano una riflessione (*"Rating reputazionale tra consenso dell'interessato e principi dell'ordinamento italo-europeo"* del 2022) sull'attività di assegnazione di un «punteggio sociale» alle persone fisiche tramite elaborazione algoritmica dei dati che – di là dalla validità del consenso

eventualmente prestato – può generare distorsioni e condizionamenti del comportamento dei soggetti i cui dati sono sottoposti a trattamenti ben più gravi, capaci di compromettere la loro libertà di autodeterminazione e lo sviluppo della personalità.

Nel complesso, le pubblicazioni allegate presentano un elevato livello in termini di originalità, innovatività e rigore metodologico, denotando l'attitudine all'analisi sistematica, che tuttavia non trascura le ricadute applicative delle soluzioni proposte, e il profilo scientifico estremamente maturo del Candidato. La collocazione editoriale degli scritti è sempre notevole, attesa la qualità dell'editore e delle riviste (tra cui molte di "Classe A") che ospitano i contributi sottoposti a valutazione che assicura un notevole grado di diffusione nella comunità scientifica dei prodotti della ricerca considerati.

Pertanto, il giudizio sulle pubblicazioni allegate è – ai fini della presente valutazione comparativa – **ottimo**.

La produzione scientifica complessiva del Candidato si distribuisce con assoluta continuità temporale dal 2019 al 2022. Nel periodo considerato risultano in tutto n. 11 prodotti della ricerca, il che denota una apprezzabile intensità temporale (media delle pubblicazioni pari a 2,75 prodotti/anno). Inoltre, sul piano della qualità, si rileva in positivo come la produzione scientifica, nonostante il breve arco di tempo di attività, affronti una pluralità di tematiche impegnative; infine, la collocazione editoriale delle opere è sempre presso editori di rilievo nazionale che assicurano un notevole grado di diffusione all'interno della comunità scientifica.

Pertanto, il giudizio sulla produzione scientifica complessiva è – ai fini della presente valutazione comparativa – **eccellente**.

Esito prevalutazione: AMMESSO



CANDIDATO: TOSCANO Gianluca

Titoli

In data 28 maggio 2008, il Candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto dei Contratti presso l'Università degli Studi di Macerata. Ha svolto per 18 mesi l'incarico di assegnista di ricerca nell'Università Politecnica delle Marche.

Le attività dedotte dal Candidato appaiono per intensità, tipologia e volume piuttosto ridotte. Se si eccettua l'assegno, non risultano altri impegni sul fronte della ricerca, né sul fronte della didattica.

Il giudizio sui titoli è – ai fini della presente valutazione comparativa – **appena positivo**.

Pubblicazioni

Il Candidato sottopone a valutazione soltanto n. 6 pubblicazioni, tutte a firma esclusiva e in prevalenza congruenti con le tematiche del SSD oggetto della presente procedura. Nel dettaglio, i prodotti della ricerca annoverano n. 2 articoli su rivista scientifica e n. 4 contributi in volume. Non consta l'allegazione di lavori monografici o della tesi di dottorato.

Nel contributo in opera collettanea del 2010 dedicato a *“Il contratto di affiliazione commerciale (franchising)”*, l'Autore compie una ampia analisi della disciplina della figura contrattuale esaminata. La trattazione, ancorché documentata (specie alla luce del dibattito giurisprudenziale), esibisce un taglio prevalentemente ricostruttivo e manca di reali spunti di originalità e innovatività, che a maggior ragione non si riscontrano neppure nel successivo lavoro su *“Il contratto di Affiliazione Commerciale (o Franchising)”* (2019) che sostanzialmente ne costituisce una sintetica rielaborazione a scopi essenzialmente didattici. La medesima valutazione si estende – come conferma la collocazione nell'ambito della stessa iniziativa editoriale e presso editore non di rilievo nazionale – anche ai capitoli di libro su *“Il contratto di Joint Venture”* (2019) e su *“La licenza di marchio”* (2021).

Ancorché più risalenti nel tempo, le due note a sentenza del 2006 dal titolo *“Note critiche in tema di arbitrato irrituale e perizia contrattuale”* e *“Riforma fallimentare: problemi di diritto intertemporale nell'accesso alla riabilitazione ed alla esdebitazione”* (quest'ultima piuttosto fuori fuoco rispetto al SSD oggetto della presente procedura) denotano un maggiore approccio critico e rigore scientifico rispetto agli altri lavori considerati, anche se le questioni affrontate – pur nell'economia e nei limiti del genere prescelto (nota a sentenza) – avrebbero sollecitato più ampi svolgimenti.

In definitiva, il giudizio sulle pubblicazioni allegate è – ai fini della presente valutazione comparativa – **appena sufficiente**.

La produzione scientifica complessiva del Candidato si distribuisce tra il 2006 e il 2021, sebbene in modo non omogeneo e discontinuo. Nel periodo considerato risultano in tutto n. 6 prodotti della ricerca (coincidenti con quelli offerti in valutazione), il che denota una intensità temporale molto ridotta (media delle pubblicazioni pari a 0,37 prodotti/anno). Inoltre, sul piano della qualità, pesano negativamente tanto l'insussistenza di lavori monografici (che non trova compensazione nelle opere minori) quanto la mancanza di varietà nei temi trattati (che si incentrano prevalentemente su specifici contratti commerciali e su altre questioni circoscritte al diritto delle obbligazioni e dei contratti); infine, la collocazione editoriale delle opere è in parte presso editori non di rilievo nazionale, in grado cioè di assicurare un notevole grado di diffusione all'interno della comunità scientifica.

Pertanto, il giudizio sulla produzione scientifica complessiva – ai fini della presente valutazione comparativa – **non appare sufficiente**.

Esito prevalutazione: NON AMMESSO